

VareseNews

Le barriere, te le abbatto con il “chip”

Pubblicato: Mercoledì 4 Giugno 2014

Ormai dal 2005 **l'associazione ScuolaImpresa** organizza laboratori e concorsi per perseguire la formazione dei giovani. Quest'anno, oltre ai progetti “Gastronomia, innovazione e creatività” per EXPO 2015 e “Abu Dhabi Mission 2014”, si è tenuta a Varese la **IV edizione del concorso “Perché barriere”**, un concorso che aveva come obiettivo **l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di soluzioni alternative e creative**, ma al contempo realizzabili, per permettere ai disabili visivi di poter muoversi in autonomia.

Quest'anno i protagonisti di quest'esperienza sono stati gli **studenti degli Istituti per Geometri della provincia, provenienti dalle scuole di Castellanza, Gavirate, Somma Lombardo e Varese**. I ragazzi hanno ideato prototipi mirando alla **sensibilizzazione sulle disabilità e sulle problematiche create da un'ambiente poco attento**, che presenta una densità di barriere difficilmente classificabili, sperimentare le nuove tecnologie per poter progettare e brevettare sistemi innovativi.

Oggi 4 giugno si è tenuta la **premiazione del concorso in villa Recalcati**, sede della Provincia di Varese, alla presenza della **presidente dell'associazione Angela Romano**. Il suo intento è quello di rendere i ragazzi protagonisti attivi di questa iniziativa, cercando di proseguire nelle fasi della realizzazione dei prototipi con l'eventuale brevetto.

L'ingegnere Alfredo Romano presidente della giuria, a fine conferenza, si è pronunciato su i risultati ottenuti dicendosi pienamente soddisfatto e sbalordito da essi , senza dubbio infatti le scuole hanno dato risultati ottimi.



Il vincitore di questa edizione è stato la scuola ISIS Facchinetti di Castellanza con il suo progetto GUIDE ME (LOGES INTEGRATO), che è riuscito a progettare **un sistema di attraversamento per ciechi e ipovedenti**. A loro è stato riconosciuto il premio di pari a **€1.500 per sottolineare l'importanza tra progettazione e professione**. La proposta, creata grazie alla disponibilità degli sponsor della scuola e altre 30 aziende come la Stmicroelectronics, permetterebbe ai non vedenti di **poter autogestirsi in autonomia per le strade della città** grazie a un GPS e a dei sensori che consentono, tra le altre cose, l'attraversamento in sicurezza e la possibilità di raggiungere un determinato luogo **grazie a codici e cellule inseriti all'interno dei negozi e nei marciapiedi**. L'ipovedente avrà a sua disposizione un **telecomando**, inserito probabilmente in un portachiavi, con cui invierà un segnale al semaforo che fermerà la corsa delle auto permettendogli di attraversare. Questo prototipo, ideato da alunni delle classi di 2°,3°,4° sezione geometra e alunni di 3° sezione informatica, **si integrerebbe ai sistemi stradali già operativi , evitando così spese spropositate**.

In questi anni infatti sono stati distribuiti €12.000.00 ai vincitori dei progetti migliori, anche se solo da quest'anno ScuolaImpresa si impegna a brevettare i prototipi dei vincitori per dare l'opportunità ad essi di perseguire una carriera da veri e propri imprenditori.

Un'iniziativa senza alcun dubbio pregevole e che da onore a Varese e province annesse, si spera che i ragazzi proseguano verso questa direzione fino a realizzare una comunità unita e solidale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

